



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

“De Amicis – Baccelli” di Sarno (Sa)

Sede: via G. Matteotti 51 - 53 - C.M.: SAIC8BB008 - C.F.: 94065840657

E mail: saic8bb008@istruzione.it pec: saic8bb008@pec.istruzione.it Sito: www.icdeamicisbaccelli.edu.it

Tel. 081/5136295 - Fax 081/5137011

Codice univoco Ufficio per fatturazione elettronica: UFNGS6

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "DE AMICIS - BACCELLI"-SARNO
Prot. 0004567 del 07/11/2019
(Uscita)

Ai docenti
Al personale ATA
Al Dsga
Al sito web
Alla bacheca docenti - Argo

Oggetto: DIRETTIVA NORME DI COMPORTAMENTO a.s. 2019/20

IL DIRIGENTE SCOLASTICO DISPONE

Le seguenti misure organizzative sulla vigilanza scolastica per l'a.s. 2019/20, tese a prevenire ed impedire, nei limiti del possibile, il verificarsi di eventi dannosi nei confronti degli alunni.

TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA E' TENUTO A SEGUIRE SCRUPOLOSAMENTE LE DISPOSIZIONI SOTTO RIPORTATE. SI PRECISA CHE LA MANCATA OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DI VIGILANZA DA PARTE DEL PERSONALE SCOLASTICO IN CASO DI EVENTO DANNO/INFORTUNIO, OLTRE A COSTITUIRE INFRAZIONE DISCIPLINARE, SI CONFIGURA COME *CULPA IN VIGILANDO* (ART. 2048 CODICIE CIVILE). NEL CASO DI DANNI COMPIUTI A SCUOLA O DURANTE LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE DA PARTE DEL MINORE VERSO SE STESSO O VERSO TERZI ANCHE I GENITORI POSSONO ESSERE CHIAMATI A RISPONDERE PER *CULPA IN EDUCANDO*.

Le misure organizzative relative alla vigilanza degli alunni:

1. Dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula;
2. Durante lo svolgimento delle attività didattiche e
3. Durante i cambi di turno tra i docenti;
4. Durante l'intervallo/ricreazione;
5. Durante il tragitto aula – uscita dall'edificio al termine delle lezioni;
6. Nel periodo di interscuola mensa e dopo – mensa;
7. In situazioni di disabilità;
8. Durante il tragitto aule mensa, aula palestra, laboratori, aule speciali e viceversa e wc;

9. Durante le visite guidate;
10. Procedura infortunio;
11. Comportamenti da attuare nei luoghi di lavoro/strutture.

Nella scuola intesa come Comunità Educante, tutto il personale ha titolo ad intervenire per agire e segnalare comportamenti a rischio o comunque non consoni all'istituzione scolastica. In particolare ogni docente può e deve intervenire nei riguardi di tutti gli alunni, anche quelli non propri, quando l'osservanza delle regole scolastiche lo richieda e in particolar modo nel caso in cui manchi il docente di quella classe/sezione.

1. VIGILANZA DALL'INGRESSO DELL'EDIFICIO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'AULA.

Al fine di regolamentare l'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico, all'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso ciascun ingresso dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico che presta la dovuta vigilanza sugli alunni a partire dal suono della prima campanella.

Si precisa che fino a tale momento la responsabilità verso l'alunno è a carico della famiglia. I genitori sono tenuti ad osservare scrupolosamente gli orari di inizio del servizio prescuola, limitato solo a coloro che hanno preventivamente aderito. Pertanto lasciare l'alunno nel cortile prima dell'inizio del servizio si configura come abbandono di minore (Art. 591 c.p.). I collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani o ambiti di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti, come da Contratto Nazionale a trovarsi in classe **5 minuti prima dell'inizio delle lezioni**. L'entrata della scuola / plesso deve essere sempre vigilata da un collaboratore scolastico che ha il dovere di identificare i visitatori, accertarsi delle motivazioni della visita e fornire le dovute informazioni sugli orari e modalità di ricevimento del pubblico, in accordo con il Regolamento di Istituto. Nel caso di servizi scolastici integrativi quali prescuola, scuolabus, pedibus, mensa in giorni non di rientro, doposcuola, centro estivo attività varie, organizzate e gestite direttamente dagli Enti Locali, la vigilanza con relativa responsabilità civile spetta agli operatori comunali appositamente preposti e la copertura assicurativa non rientra nella polizza annuale stipulata dalla scuola.

2. VIGILANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA.

Fa parte degli obblighi di servizio imposti agli insegnanti quello di vigilare sugli allievi. A tal proposito, dispone l'art. 29 comma 5 CCNL Scuola 2006/2009 che, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe/sezione cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad accompagnare all'uscita gli alunni medesimi. In caso di ritardo, gli insegnanti si faranno carico di avvisare il plesso di servizio e la segreteria e presso il plesso al più tardi entro le 7:50 dello stesso giorno, indipendentemente dall'orario di servizio. Il coordinatore di plesso assicurerà che la classe eventualmente scoperta venga presa in carico da un altro docente disponibile. Durante l'esercizio delle attività didattiche il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe/sezione è dunque il docente assegnato alla classe sezione assieme all'insegnante di

sostegno se presente, in quella scansione temporale.

Nelle attività motorie svolte in palestra o in ambienti esterni (es. campetto) l'uso degli attrezzi deve essere adeguato all'età e alle caratteristiche individuali di ciascun alunno e devono essere messe in atto da parte del docente tutte le misure necessarie per evitare possibili infortuni, a tutela dell'incolumità fisica degli alunni.

Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica, non per futili motivi, deve assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla scolaresca deve indicare un collega o un collaboratore scolastico al piano (laddove presente) di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno. Il collaboratore scolastico non si può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 2006/2009) ed è responsabile per eventuali danni subiti dagli alunni a causa della sua omessa vigilanza. Per la vigilanza degli alunni che si recano ai servizi igienici, i docenti assumono, con il concorso dei collaboratori scolastici, ogni misura idonea ad assicurare la vigilanza degli stessi, anche in relazione ai singoli soggetti. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati, vigilando che l'uscita non si protragga oltre il necessario. Nel caso in cui l'alunno manifesti indisposizione e intenzione di andare in bagno, prima di farlo uscire il docente chiamerà un collaboratore che accompagnerà e assisterà l'alunno. In caso di malessere, il docente chiamerà gli Addetti al Primo Soccorso avvisando anche la segreteria per chiamare prontamente il genitore e se necessario il 118.

L'uscita anticipata degli studenti deve essere annotata sul registro di classe con la relativa attestazione di firma del genitore o della persona delegata che provvede al ritiro del minore.

Gli ingressi posticipati o le uscite anticipate devono essere autorizzati dai docenti e devono costituire l'eccezione e non la norma. Qualora per gravi motivi un alunno necessiti di uscire anticipatamente o entrare in ritardo per lunghi periodi di tempo, tale autorizzazione può essere concessa solo dal Dirigente Scolastico, valutato il caso, concedere o non concedere l'autorizzazione.

3. VIGILANZA NELLA FRAZIONE TEMPORALE INTERESSATA AI CAMBI DI TURNO DEI DOCENTI

Al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a favorire in maniera tempestiva lo stesso cambio degli insegnanti, coadiuvandone la vigilanza. Il docente che ha appena lasciato la classe celermente si recherà nell'aula in cui è programmata la lezione successiva. In tal modo si attiverà un movimento a catena, che consentirà di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni. A questo proposito si raccomanda ai docenti, interessati al cambio di turno, di non attardarsi in colloqui tra colleghi, onde evitare lunghe attese nei cambi previsti. Sempre per favorire il cambio di turno tra docenti, quindi per garantire la continuità della vigilanza sugli alunni, i docenti che entrano in servizio a partire dalla 2° ora in poi o che hanno avuto un'ora "libera" o di ricevimento, sono tenuti a farsi trovare, al suono della campanella, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio del docente sulla scolaresca.

I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o pomeridiane o ai cambi di turno dei docenti, devono accertarsi di eventuali ritardi o di assenza dei docenti nelle classi/sezioni. In caso di ritardo o di assenza del docente avranno cura di avvertire il coordinatore di Plesso o suo

delegato.

Il docente può allontanarsi dalla classe solo se lasciata sotto sorveglianza di un altro docente o di un collaboratore scolastico. Qualora un docente termini il servizio in un'ora intermedia deve attendere sulla porta (vigilando comunque sugli alunni) il docente dell'ora successiva.

I collaboratori scolastici, per favorire nelle classi il cambio di turno dei docenti e per intervenire in caso di eventuali necessità, sono tenuti a presidiare costantemente il proprio piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata degli Uffici della Scuola o per urgenze motivate.

È a cura e responsabilità del DSGA organizzare efficacemente la distribuzione dei collaboratori scolastici e accertarsi che tutte le aree degli edifici vengano adeguatamente presidiate e che il personale ATA si attenga scrupolosamente alle necessità di vigilanza, segnalando al Dirigente Scolastico eventuali inadempienze.

4. VIGILANZA DURANTE L'INTERVALLO/RICREAZIONE

Al fine di regolamentare la vigilanza sugli alunni durante l'intervallo-ricreazione i Fiduciari di plesso sono tenuti a predisporre, anche in fase di orario provvisorio, turni di vigilanza (distinti per area edificio) notificati ed esposti in corridoio o in sala docenti. La vigilanza deve essere garantita a prescindere dall'ambito in cui si effettua l'intervallo. Non è consentito lasciare gli alunni da soli nell'aula, senza vigilanza. Nell'intervallo è richiesta una maggiore attenzione per la prevedibile esuberanza degli alunni, che determina maggiori rischi di eventi dannosi. Nei corridoi è vietato correre. In tal senso è il caso di sottolineare che, ai fini della responsabilità penale, civile e disciplinare conseguente ad un infortunio di un alunno e ad ogni altro fatto dannoso che comporti un danno per terzi o per l'Amministrazione, non è sufficiente la mera presa dell'insegnante, ma secondo giurisprudenza recente, è invece necessario un **comportamento attivo** che consiste anche nell'adottare, in via preventiva, tutte le misure organizzative idonee ad evitare l'evento, nel tenere conto della ripetitività e della ricorrenza di alcune circostanze di fatto, del particolare ambiente in cui si opera, in ordine al quale gli eventi dannosi risultano prevedibili, dell'età degli allievi, infine anche dell'eccessiva vivacità di taluni, della loro eventuale aggressività che presuppone un controllo rafforzato, dal momento che è statisticamente provato che certi eventi, verificatisi in date condizioni, possano ritenersi, non trascurabili, sarà cura degli insegnanti sia proporre agli alunni attività proporzionate alla loro età, forza fisica abilità e destrezza sia attuare quegli interventi che risultano idonei a moderare la naturale irruenza dei ragazzi nei giochi liberi o organizzati. I collaboratori scolastici durante l'intervallo vigileranno, oltre il corridoio di competenza, anche i bagni con particolare attenzione.

5. VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO AULA – USCITA DELL'EDIFICIO AL TERMINE DELLE LEZIONI

Al fine di regolamentare l'uscita dall'edificio scolastico al termine di ogni turno di attività antimeridiano o pomeridiano, si dispone che, ove possibile, presso ciascuna porta di uscita dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico con il compito di prestare la dovuta vigilanza nel passaggio degli alunni. I docenti dell'ultima ora di lezione si accerteranno che tutti gli alunni

abbiano lasciato l'aula, curando che gli alunni si avviano ordinatamente all'uscita al termine delle lezioni. La vigilanza pertanto si protrae sino alla porta di uscita dell'edificio. I genitori sono tenuti ad essere puntuali nel riprendere custodia dei propri figli, che possono essere affidati ad altra persona, solo se appositamente delegata, previa esibizione di un documento di identità. In nessun caso possono essere delegate persone minorenni (anche in caso di fratelli/sorelle).

6. VIGILANZA NEL PERIODO DI INTERSCUOLA : MENSA E DOPO MENSA.

La vigilanza degli alunni durante la refezione è di competenza dell'insegnante in servizio e del personale assegnato dall'amministrazione comunale.

È compito del coordinatore di plesso organizzare la sorveglianza per gruppi mensa di max 25 alunni. Gli alunni si recano in mensa in fila, con il personale incaricato della vigilanza, secondo l'ordine loro assegnato. È facoltà dell'Istituto e dell'Amministrazione Comunale sospendere dal servizio mensa, prescuola/doposcuola/scolabus/pedibus, alunni particolarmente indisciplinati o che non rispettano le regole. I collaboratori scolastici in servizio collaborano alla vigilanza, degli alunni distribuendosi sui percorsi aule / refettorio.

7. VIGILANZA SUI MINORI DIVERSAMENTE ABILI

La vigilanza sui minori diversamente abili, in particolare su portatori di disabilità grave o comunque imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'educatore/assistente comunale coadiuvato dal docente della classe/sezione ed in caso di necessità, anche da un collaboratore scolastico.

8. VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO AULA MENSA, AULA PALESTRA, LABORATORI, AULE SPECIALI E WC E VICEVERSA.

Durante il tragitto aula mensa, aula palestra, laboratori aule speciali e viceversa, la vigilanza sugli alunni è affidata al docente. Durante gli spostamenti degli alunni tra aule e edifici i docenti sono tenuti ad accompagnare gli allievi con cui faranno lezione, riportarli nella loro classe/sezione e al termine dell'attività affidandoli al collega successivo e/o all'uscita dalla scuola se il termine dell'ora coincide con la fine dell'orario delle lezioni.

9. VIGILANZA DURANTE LE VISITE GUIDATE

La vigilanza durante lo svolgimento di visite guidate dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, assegnati in tale compito nel rapporto, di norma, di un docente ogni 15 alunni.

Prima della partenza, ai docenti accompagnatori viene richiesta, obbligatoriamente, firma dell'apposito modulo per assunzione di responsabilità. Ai docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ad in tempi eccezionalmente dilatati, non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni,

in considerazione della imprevedibilità delle loro azioni.

10. PROCEDURA INFORTUNIO - Istruzioni operative in caso di infortunio o incendio.

INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

In caso di infortunio il personale presente deve:

- Valutare con la massima attenzione le condizioni dell'infortunato e chiamare gli addetti al Primo Soccorso (i relativi nomi sono esposti nella bacheca sindacale) perché effettuino i possibili interventi;
- Contattare telefonicamente i genitori (nel caso di alunni) affinché siano informati delle condizioni dell'alunno e possano intervenire immediatamente;
- Contattare direttamente e telefonicamente il 118 nel caso di personale della scuola;
- Se i genitori non sono reperibili ed è necessario, chiamare l'ambulanza telefonando al 118 e seguire l'alunno affidando il resto della classe ad altri docenti e/o collaboratori scolastici. È opportuno evitare di provvedere personalmente, di iniziativa del docente o del personale collaboratore scolastico, al trasporto dell'alunno infortunato, salvo nei casi di estrema necessità, urgenza e impossibilità di adottare alcuna delle soluzioni di cui sopra.
- Non è possibile da parte del personale della scuola somministrare medicinali agli alunni; in casi particolari le famiglie devono farne richiesta al Dirigente Scolastico, che impartisce le eventuali opportune istruzioni.

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

In caso di infortunio, **anche se con lesioni di lieve entità**, il personale preposto alla vigilanza, docente o collaboratore scolastico ha l'obbligo di darne immediata notizia al Dirigente Scolastico e presentare, con la massima tempestività e comunque entro le **24 ore**, relazione scritta sull'accaduto in modo che si possa:

- Appurare i fatti e le responsabilità ed attivare le procedure opportune;
- Compilare la denuncia da inviare all'Istituto Assicurativo e all'Inail;
- È disponibile una scheda di segnalazione secondo uno schema che assicura la registrazione di tutte le notizie utili ad avere cognizione completa ed esatta sulle modalità del fatto. In effetti, l'immediata acquisizione degli elementi informativi permette:
- Di appurare circostanze che a distanza di tempo sarebbe difficile ricostruire con precisione;
- Di avere chiara cognizione di come si sono svolti i fatti per poter individuare con precisione eventuali responsabilità.
- Alla relazione scritta dal docente e da eventuali testimoni, va allegata anche la segnalazione di primo soccorso predisposta.

In seguito all'infortunio di un **alunno** o di un **docente** o di un **collaboratore scolastico**, riveste carattere di obbligatorietà la seguente procedura che deve essere effettuata entro le **48 ore** dall'evento o da quando si sia avuta conoscenza di esso, curando l'invio degli atti connessi all'infortunio:

Alla compagnia di assicurazione;

All'autorità di pubblica sicurezza del comune (al Datore di Lavoro del Comune);

All'INAIL;

Tutti gli infortuni vanno annotati nel registro degli infortuni.

DISPOSIZIONI COMUNI

Nel caso di improvviso malore o di qualunque evento, è possibile lasciare il servizio affidando il proprio servizio ai colleghi, avvertendo il Dirigente Scolastico o il collaboratore del Dirigente, compilando un'apposita domanda indirizzata al D.S. in caso di personale docente e di personale ATA.

RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE

L'azione o l'omissione del personale si deve porre come causa efficiente e decisiva del danno perché sia chiamato a risponderne. Pertanto, per evitare che si creino le premesse di eventuali responsabilità civili e penali, il docente o il collaboratore scolastico deve essere sempre in grado di dimostrare:

- Di essersi trovato in condizione di vigilare e di aver assolto correttamente ai propri obblighi di servizio ognuno in base alle proprie mansioni;
- Di non aver potuto evitare l'evento, pur essendo presente, perché verificatosi in modo imprevedibile, repentino ed improvviso;
- Di aver adottato le opportune cautele e di non aver violato le norme di comune prudenza e perizia.

Se l'infortunio si verifica prima che il docente abbia assunto l'onere della vigilanza (la responsabilità ricade sul personale scolastico), a cui sono stati affidati gli alunni in relazione ai doveri contrattuali di ognuno.

11. LUOGHI DI LAVORO – STRUTTURE

Le istruzioni che di seguito si elencano riguardano i comportamenti da attuare affinché i luoghi di lavoro, sia interni che esterni all'edificio scolastico, tenuto conto delle oggettive carenze alle condizioni previste dalla normativa, risultino il più possibile adeguati alla tutela della sicurezza e della salute di tutti (prevenzione dei rischi).

A tale scopo il personale deve:

- Vigilare sui comportamenti degli alunni, delle persone presenti e di chiunque entri a far parte della situazione, negli spazi interni ed esterni ed evitare che vengano adottati comportamenti e svolte attività pericolose per la salute e la sicurezza;
- Controllare frequentemente cortili, locali arredi strumenti ecc. per rilevare eventuali situazioni e/o condizioni di pericolo (immediato o non) rispetto alle quali procedere alla segnalazione alla D.S. e all'adozione immediata di misure di prevenzione del rischio per gli utenti;
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite e allegate e dal regolamento d'istituto sulla vigilanza degli alunni all'ingresso, durante le attività e gli spostamenti e all'uscita dalla scuola;
- Vigilare e controllare quotidianamente la praticabilità delle vie d'uscita. Non ingombrare corridoi atri uscite di sicurezza luoghi di passaggio (porte passaggi). Le uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave dall'interno in modo da consentire il passaggio dall'interno verso l'esterno, ma nello stesso tempo impedire l'accesso verso l'interno;
- Segnalare ed eventualmente isolare in ogni modo possibile e comprensibile, anche con

dispositivi efficaci eventuali zone di pericolo, situazioni rischiose, ostacoli, superfici bagnate appena lavate.

- Verificare l'eventuale presenza di spigoli "vivi" chiodi vetri o altri oggetti contundenti e rilevate eventuali segnalazioni e/o condizioni di pericolo (immediato o non) rispetto alle quali procedere alla segnalazione al D.S. e all'adozione immediata di misure di prevenzione del rischio per gli utenti.
- Segnalare porte trasparenti o vetrate con disegni o altro segnale sistemati all'altezza degli occhi;
- Aprire finestre porte mobili in modo da non creare potenziali pericoli per l'incolumità delle persone presenti (es. molto pericolose le finestre aperte ad angolo retto in presenza di bambini);
- Verificare che la sistemazione degli arredi nei locali sia disposta in modo corretto; Svolgere solo le attività compatibili con la destinazione d'uso degli ambienti e compatibili con le strutture;
- Arieggiare convenientemente i locali (ogni due ore) e regolare l'illuminazione artificiale in modo da salvaguardare la salute e il benessere degli occupanti; Predisporre e regolamentare l'utilizzo separato (maschi e femmine) dei servizi igienici;
- Predisporre e sistemare opportunamente la segnaletica per i servizi igienici, locali speciali;
- Lavare i pavimenti, spolverare o procedere ad altre operazioni che possono provocare rischi o disturbo durante lo svolgimento delle attività, sono operazioni che vanno accuratamente condotte in modo da evitare pericolo e per gli altri e per se stessi, delimitando le zone interessate;
- Tenere puliti e in ordine tutti i locali scolastici;
- Non consentire l'accesso non autorizzato ai locali scolastici ad estranei, mantenendo una vigilanza costante e attenta all'ingresso e agli spazi esterni dell'edificio, previa verifica;
- Non consentire l'accesso ad estranei e non autorizzati ai locali cucina e mensa;
- Segnalare con tempestività al Dirigente Scolastico e/o agli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali problemi e situazioni non conformi alle normali condizioni di sicurezza.

IMPIANTISTICA

Le presenti istruzioni riguardano i comportamenti da attuare affinché venga garantita una continua vigilanza rispetto alla funzionalità degli impianti (impianto elettrico, ecc.) e le necessarie segnalazioni al D.S. sugli eventuali rischi individuati al fine di predisporre le misure di prevenzione e protezione necessarie. È opportuno ricordare che l'uso dell'energia elettrica presenta una pericolosità che può manifestarsi nei confronti di cose (sviluppo incendi) e di persone (infortunio gravi o mortali). I pericoli connessi con l'utilizzo dell'energia elettrica sono:

- Elettrocuzione: passaggio di corrente elettrica attraverso il corpo;
- Arco elettrico: differenza di potenziale fra due elettrodi;
- Esplosione e incendi: innesco di combustibile provocato da surriscaldamento o scintille elettriche;
- Mancanza improvvisa dell'energia elettrica e avviamenti intempestivi di apparecchi mossi

dall'energia elettrica.

A tale scopo il personale deve:

- Non utilizzare apparecchi a resistenza elettrica non a norma (**fornelletti, stufe elettriche**) spine multiple non conformi alla normativa CEE fili di prolunga non a norma;
- Non manomettere apparecchi elettrici e intervenire sulle parti interne con la corrente inserita, intervenire su prese a muro difettate e lampade non funzionanti;
- Vietare agli alunni l'utilizzo di strumenti elettrici con corrente inserita;
- Controllare che le prese siano fissate saldamente al muro e non permettano il contatto con parti in tensione durante l'inserimento della spina;
- Controllare che le spine siano correttamente inserite e che il collegamento con il cavo sia integro e sicuro;
- Utilizzare gli appositi adattatori e utensili elettrici dotati di prese tipo CEI;
- Controllare che gli interruttori elettrici non permettano il contatto con parti in tensione, siano costruiti e installati in modo da assicurare la stabilità della posizione di chiusura e apertura, e per quelli sistemati in locali umidi o in vicinanza di zone bagnate, siano protetti con materiale isolante resistente all'acqua;
- Evitare operazioni all'interno dei quadri elettrici in quanto vi si trovano sempre in tensione e sono operazioni riservate unicamente al personale autorizzato e competente;
- Segnalare immediatamente al D.S. o all'addetto, la presenza di quadri elettrici lasciati aperti o anomalie dell'impianto elettrico;
- Evitare "castelli" di prese multiple e usare le apposite "ciabatte" dotate del marchio di omologazione (IMQ);
- Le prolunghie per essere utilizzate devono essere mantenute in buono stato di conservazione e se appena deteriorate, non devono essere riparate ma sostituite;
- Non utilizzare mai prese, spine e materiale elettrico in genere con le mani bagnate;
- Non accedere al locale adibito a centrale termica;
- Osservare le istruzioni contenute nel "Piano di Emergenza", nel "Piano di Valutazione dei rischi" depositati in ogni plesso scolastico;
- Gli Addetti Antincendio e all'Evacuazione di ogni plesso scolastico sono incaricati dell'attivazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato nonché dell'informazione continua dei lavoratori rispetto alle misure antincendio adottate e ai comportamenti da assumere in relazione ai rischi eventuali;
- Segnalare tempestivamente al D.S. qualsiasi problema individuato riguardante le condizioni degli impianti e delle apparecchiature elettriche utilizzate.

AGENTI FISICI E BIOLOGICI

L'insieme degli agenti fisici può anche essere definito "microclima", insieme dei parametri fisici che caratterizzano l'aria degli ambienti confinati e che concorrono alla produzione della sensazione di caldo, di freddo o di benessere termico. Per garantire condizioni di benessere ai lavoratori occorre che nei locali siano garantite condizioni microclimatiche idonee.

I parametri microclimatici fondamentali sono:

- Temperatura (sensazione di caldo e freddo);

- Umidità (quantità di vapore acqueo presente nell'aria);
- Velocità dell'aria;
- Ricambio dell'aria ambientale;
- Rumore (esposizione prolungata ad un rumore di forte intensità);
- Luce (illuminazione naturale e artificiale).

Si parla di benessere termico quando non si avvertono sensazioni di caldo o di freddo e l'organismo si può mantenere in equilibrio termico.

Gli agenti chimici nella scuola riguardano l'uso dei prodotti per le operazioni di pulizia e il conseguente rischio chimico si manifesta soprattutto per il contatto con sostanze chimiche pericolose.

I prodotti utilizzati per la pulizia hanno nomi comuni quali candeggina, ammoniaca, alcool, acido muriatico.

In realtà queste sostanze chimiche, se utilizzate in maniera non appropriata, possono causare danni alla salute, per cui occorre che gli addetti:

- Conoscano i pericoli connessi con l'uso delle sostanze, leggendo le schede di sicurezza dei prodotti tossici (sono quei prodotti che riportano simboli di tossicità o pericolosità);
- Adottino le misure di prevenzione (procedure di lavoro);
- Utilizzino correttamente i D.P.I..

Prevenzione vuol dire anche acquistare prodotti che non siano pericolosi e cioè che in etichetta non presentino simboli di pericolo.

Gli agenti biologici sono quei microrganismi che possono provocare ai lavoratori infezioni, allergie, intossicazioni. Questi rischi possono essere prevenuti attraverso l'adozione di misure igieniche atte a evitare la formazione e la diffusione degli agenti medesimi).

Ai fini della prevenzione dei rischi derivanti dagli agenti fisici, chimici e biologici i lavoratori devono osservare le seguenti indicazioni e istruzioni:

- È importante che gli ambienti scolastici contenga il giusto grado di umidità, infatti stagionali quali l'influenza o tipiche dell'età scolastica, quali rosolia, morbillo, scarlattina, è facilitato in ambienti con scarsi ricambi d'aria ambientale;
- È necessario fare in modo che l'aria degli ambienti scolastici contenga il giusto grado di umidità, infatti l'aria secca irrita le vie respiratorie;
- È necessario evitare il crearsi di correnti d'aria;
- Nei luoghi di lavoro deve essere tenuta una temperatura media confortevole;
- In ogni ambiente di lavoro va assicurata un'adeguata illuminazione naturale; l'illuminazione artificiale necessaria nelle aule e negli altri luoghi di lavoro è raccomandata dalle norme e si aggira attorno al valore minimo previsto per "lavori di media finezza"

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Clotilde Manzo

firma autografata sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D./L.vo n. 39/1993